



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/06/2006

=====

ADDI' 06/06/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPELI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	XANDAROLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIRRI	Luigi	"
BRACCHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - BONELLI - COSTA

DELIBERAZIONE N. 332

Oggetto:

D.G.S. n. 30/2005 e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto del progetto esecutivo, denominato "Piano Operativo", relativo agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del sud est asiatico colpite dal terremoto, presentato dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), di cui alla convenzione Regione/Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo del 5 dicembre 2005.



332 - 6 GIU. 2006 *leg*

OGGETTO: Deliberazione di Giunta Regionale n. 30/2005 e successive modificazioni ed integrazioni. Presa d'atto del progetto esecutivo, denominato "Piano Operativo", relativo agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del Sud-est asiatico colpite dal maremoto, presentato dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), di cui alla Convenzione Regione/Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo del 5 dicembre 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali;
- VISTA** la D.G.R. 7.1.2005 N. 30, concernente "Partecipazione della Regione Lazio agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del Sud-est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004";
- VISTA** la propria Deliberazione 15 novembre 2005 n. 992 recante: "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. n. 30/2005 concernente: "Partecipazione della Regione Lazio agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del sud-est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004";
- VISTA** la convenzione tra Regione e Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), stipulata il 5 dicembre 2005 (reg. cron. dell'Ufficiale Rogante N. 6795 del 13.12.2005) ed in particolare l'art. 3, che prevede la predisposizione e presentazione alla Giunta regionale di un "Progetto esecutivo" da parte dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo;
- VISTO** il "Progetto esecutivo" presentato all'Assessore alle Politiche Sociali dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo con nota prof. n.025 dell'11/04/2006 ;
- CONSIDERATO** che il progetto esecutivo, denominato dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo "Piano Operativo", allegato e parte integrante della presente deliberazione di Giunta, è stato ritenuto rispondente ai criteri e alle indicazioni contenuti nel Programma di Fattibilità degli interventi, a suo tempo approvato dalla Giunta regionale con propria Deliberazione n. 992/2005;

DELIBERA

All'unanimità

di prendere atto del progetto esecutivo, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, presentato e denominato "Piano Operativo" dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, per la realizzazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 30/2005 concernente: "Partecipazione della Regione Lazio agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del Sud-est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004" e successive integrazioni e modificazioni, in attuazione della Convenzione tra Regione e Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, stipulata il 5 dicembre 2005.



C:\Documents and Settings\capollino\D

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

6 GIU. 2006



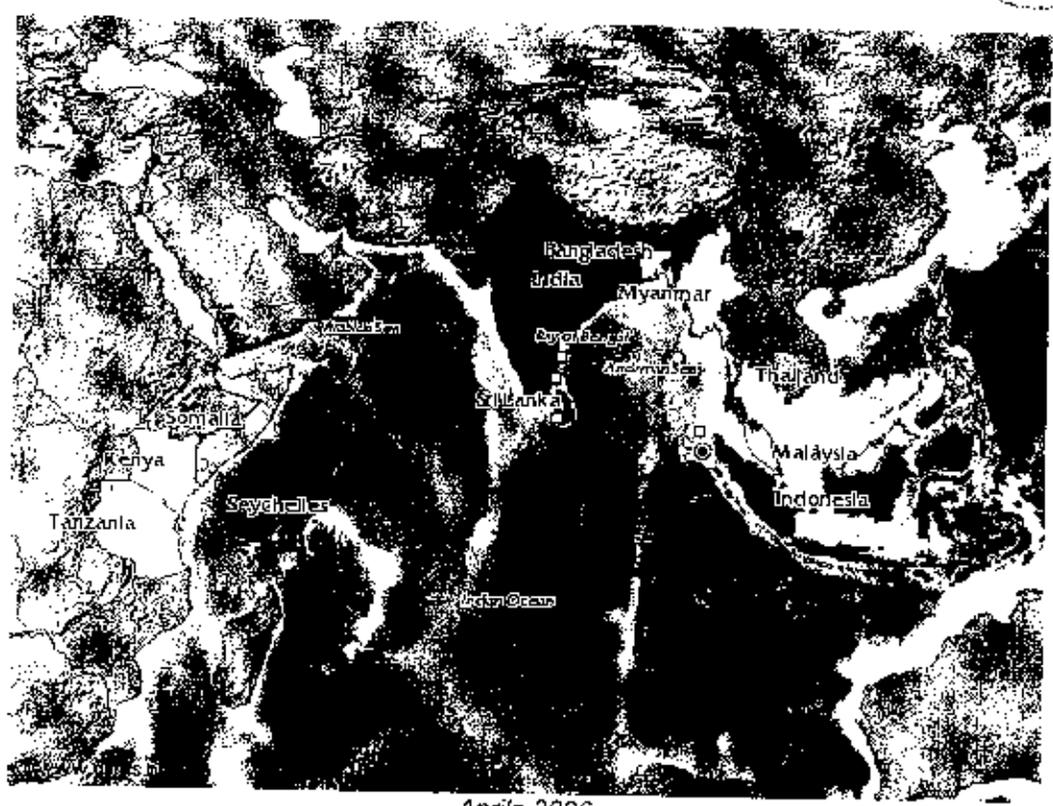
ALLEG. alla DELIB. N. 332
6 GIU. 2006
DEL

Accettato
Confermato da 45 fogge.
EA

SUD EST ASIATICO

*Intervento per la riduzione dell'impatto del maremoto in
Thailandia e Sri Lanka*

PIANO OPERATIVO



Aprile 2006



[Handwritten mark]

SUD EST ASIATICO – PIANO OPERATIVO

*Intervento per la riduzione dell'impatto del maremoto in
Thailandia e Sri Lanka*

1 - Premessa

Il presente documento rappresenta il **Piano Operativo** del Programma di Fattibilità che la Giunta regionale del Lazio ha approvato, con D.G.R. n. 992 del 15 novembre 2005, ed affidato all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S., Soggetto attuatore) con la Determinazione numero D5565 del 5 dicembre 2005.

Il Piano Operativo ha lo scopo di organizzare la partecipazione della Regione Lazio agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del sud-est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004 e successivamente soccorse da progetti e azioni di prima e seconda emergenza, anche da parte della Cooperazione italiana, di altre Regioni ed Enti Locali italiani, di numerosi soggetti della nostra società civile organizzata (ONLUS e ONG, in particolare).

Nel passaggio da una strategia di emergenza a una di sviluppo, si manifesta l'opportunità di consolidare i contatti maturati durante la prima fase; da qui la proposta di intervenire tramite associazioni del Lazio che abbiano rapporti con le zone e i soggetti sociali colpiti dallo Tsunami.

La presente proposta tiene conto dell'ipotesi di poter ulteriormente ampliare i propri interventi con azioni concrete e coordinate con il Ministero degli Affari Esteri, anche tramite l'eventuale programma (attualmente in fase di approvazione) MAE/Regioni in appoggio alla condizione giovanile nei paesi già colpiti dallo Tsunami. Con il presente Piano Operativo – ed in particolare con la quarta Proposta Operativa a pagina 19 che comunque verrebbe portata a termine, anche nel caso in cui il programma MAE/Regioni non dovesse essere approvato – il Lazio si predispone ad intercettare gli eventuali fondi aggiuntivi che verrebbero messi a disposizione.

2 - Caratteristiche generali del Piano Operativo (PO)

Le caratteristiche generali del presente Piano Operativo sono determinate da tre fattori concomitanti:

1. Il Programma di Fattibilità approvato dalla Giunta regionale ha prefigurato la *"collaborazione con partner coattuatori, scelti tra Istituzioni locali, Associazioni, Organizzazioni Non Governative e del Volontariato operanti nelle zone di intervento, che abbiano almeno una sede nel territorio della Regione Lazio e che siano esperti nel settore degli interventi prescelti"* (Art. 3 Comma 2 dello Schema di Convenzione tra la Regione Lazio e l'O.I.C.S.);
2. L'evoluzione della situazione nelle zone colpite dallo tsunami, che dalla prima emergenza dello scorso anno sono passate ad una fase che richiede un appoggio in termini di sviluppo sociale ed economico;
3. La competenza delle seguenti associazioni del Lazio nelle zone già individuate come prioritarie dal Programma di Fattibilità approvato:

EA



- **ASIA ONLUS**, operativa nella zona Sud-Ovest dello Sri Lanka (Kalutara/Galle/Matara);
- **RICERCA E COOPERAZIONE**, operativa nella zona est dello Sri Lanka (Ampara)
- **PUER**, competente per le iniziative rivolte ai giovani ed ai minori, adatta alle attività in Thailandia, nella zona di Phuket.

Questi tre fattori hanno giocato un ruolo fondamentale nel determinare il profilo generale del Piano Operativo, che può essere così schematizzato:

1. Attività il più possibile concentrate in zone ben definite, come d'altra parte suggerisce anche il Programma di fattibilità, visto che il momento è caratterizzato dalla fine del periodo di prima e seconda emergenza e l'inizio di una fase più matura della cooperazione, che richiede interventi più strutturati;
2. Impossibilità di sviluppare azioni in Indonesia, a causa sia dell'assenza di ONG con sede nel Lazio, sia della forte tensione nelle zone destinatarie (Aceh), con situazioni di conflitto in atto, sia dell'irreperibilità di controparti indipendenti;
3. Importanza relativamente maggiore dello Sri Lanka, vista la pluralità di contatti di soggetti italiani con tale paese e la positiva accoglienza che essi hanno avuto sia da parte delle istituzioni, sia da parte della popolazione locale, che apprezza l'Italia anche per motivi collegati ai flussi migratori dei cingalesi;
4. Modeste prospettive di cooperazione in Thailandia, sia perché il contesto è quello della fine dell'emergenza in un paese relativamente "ricco", sia perché la zona colpita dallo tsunami (*tsunami affected area*) è molto più limitata che non in Sri Lanka;
5. Necessità di una stretta collaborazione, ove possibile, con le amministrazioni locali.

Da quanto detto ne consegue che il **Piano Operativo** si articola in:

- Due progetti in Sri Lanka in collaborazione con due associazioni con sede in Lazio, **ASIA ONLUS** e **RICERCA E COOPERAZIONE**, in grado di concentrare le attività nelle due zone identificate dal Programma di fattibilità. Le due proposte operative di cui stiamo parlando si avvalgono sia della collaborazione di una ONG locale, sia della partecipazione delle amministrazioni distrettuali di residenza delle comunità interessate.
 - Nella Provincia sud-occidentale (Kalutara/Galle/Matara), il progetto promuove la ripresa e lo sviluppo socio-economico di quattro comunità di pescatori ubicate in tre distretti, attraverso azioni che contribuiscono al miglioramento dei servizi comunitari e di assistenza, la riapertura di spazi per attività di carattere culturale, ludico, economico e ricreativo. Le attività verranno intraprese in stretta collaborazione con le amministrazioni dei distretti di Kalutara, Galle e Matara (in allegato lettere di gradimento già disponibili); inoltre, una ONG dello Sri Lanka (Green Movement) assisterà l'associazione ASIA nell'organizzazione delle attività.
 - Nella zona est del paese (Distretto di Ampara), il progetto mira al potenziamento delle attività produttive e culturali nelle quali possono essere mobilitati soprattutto i giovani e le donne di una comunità-villaggio di 80 famiglie tamil le cui abitazioni sono state ricostruite, in fase di emergenza, dalla Cooperazione italiana in collaborazione alcune ONG. Le attività verranno intraprese in stretta collaborazione con l'amministrazione distrettuale di Ampara. La stessa ONG dello Sri Lanka di cui sopra (Green Movement) assisterà l'Associazione Ricerca e Cooperazione del Lazio nell'organizzazione delle attività.
- Un progetto in Thailandia, nella Provincia di Phuket, in collaborazione con l'**Associazione PUER** e la congregazione dei Padri Stimmatini presenti nella *tsunami affected area* della Thailandia. L'obiettivo dell'intervento è il miglioramento delle condizioni di vita di una

Ed

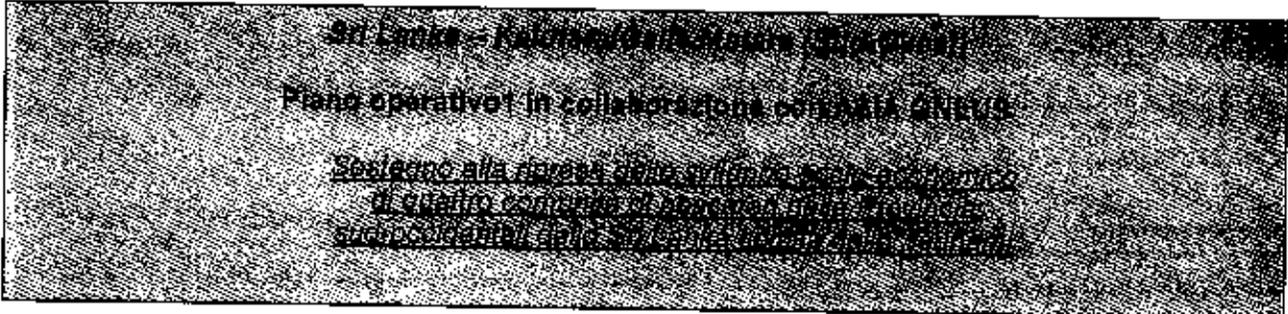


comunità di 200 famiglie, almeno per metà di "zingari del mare". E' prevista la riabilitazione e il miglioramento delle abitazioni nonché la riqualificazione dell'ambiente circostante sia a livello igienico-sanitario che sociale.

- Un quarto progetto in Sri Lanka in collaborazione tra la Regione Lazio ed il Ministero degli Affari Esteri, negli stessi distretti della costa occidentale a sud di Colombo. Il progetto coinvolge l'intera comunità dei tre distretti di Kalutara/Galle/Matara e promuove la ripresa e lo sviluppo socio-economico attraverso azioni che favoriscono opportunità professionali per i giovani, che contribuiscono alla ripresa del settore artigianale della pesca e che sostengono le attività informali delle donne. Tali azioni saranno gestite in dall'Associazione ASIA ONLUS. Quest'ultimo intervento è stato predisposto per il secondo semestre del 2006 e verrà portato a termine in qualsiasi modo, anche se il progetto del Ministero degli Affari esteri italiano non dovesse nel frattempo essere approvato. Se invece fosse approvato, la Regione potrebbe inserirsi in quel progetto con i suoi rapporti in loco già consolidati.

EA





Sri Lanka - Kalutara, Galle, Matara (Sud-Ovest)

Piano operativo in collaborazione con OMI ONUS

Sostegno alla ripresa dello sviluppo socio-economico di quattro comunità di pescatori nella Provincia sud-occidentale dello Sri Lanka colpita dallo Tsunami

Titolo del progetto :

Sostegno alla ripresa dello sviluppo socio-economico di quattro comunità di pescatori nella Provincia sud-occidentale dello Sri Lanka colpita dallo Tsunami

Localizzazione dell'intervento:

Il Programma intende sostenere lo sviluppo di quattro comunità di pescatori ubicate in tre distretti dello Sri Lanka, tutti nella Provincia sud-occidentale:

- Distretto di Kalutara: località di Panadura-Wadduwa
- Distretto di Galle: località di Galle-Ginthota
località di Hikkaduwa-Urawatta
- Distretto di Matara: località di Matara

Durata del progetto

La realizzazione delle attività previste sarà completata entro 12 mesi.

Area d'intervento

Ricostruzione di 4 strutture comunitarie e attività di *capacity building* e formazione atte a promuovere il benessere e lo sviluppo socio economico delle comunità di pescatori nella zona sud occidentale dello Sri Lanka, già colpita dallo tsunami e oggetto di interventi di emergenza da parte della Cooperazione Italiana in collaborazione con ONG italiane.

Sintesi del Progetto

La proposta riguarda la riattivazione del tessuto socio-economico di 4 aree marittime del Sud Ovest del paese già colpite dallo Tsunami, attraverso il sostegno alle 3 Cooperative e ad una Comunità registrata di Pescatori, che rappresentano le principali istituzioni di riferimento per le 4 comunità interessate. Il progetto prevede:

- la ricostruzione di edifici comunitari appartenenti alle 4 comunità locali di Pescatori, distrutti dallo tsunami;
- il miglioramento dei servizi e di assistenza tecnica alle comunità stesse;
- la riapertura di spazi comunitari per le attività di carattere sociale, culturale e formativo.



ONG italiana

In questo caso il partner co-attuatore prescelto è determinato dall'Associazione ASIA, operante nelle zone del Piano operativo e dotata dell'esperienza pregressa richiesta.

- Denominazione: ASIA Onlus
- Natura giuridica: ONLUS
- Legale rappresentante di ASIA Onlus:
 - Nome: Andrea Dell'Angelo
 - Indirizzo: Via S. Martino della Battaglia, 31 – 00185 Roma
 - Telefono: 06 44340034
 - Fax: 06 44702620
 - EMail: mc8125@mcmlink.it
- Referente per il progetto:
 - Nome: Luca Lo Conte
 - Qualifica: Responsabile A.S.I.A. Sri Lanka
 - Indirizzo: 747/A, Cyril Salgado Mawatha, Galle Rd., Nalluruwa, Panadura, Kalutara District, Sri Lanka
 - Telefono: ++94 (0)38 5670108
 - EMail : asiaserendib@yahoo.it

Partner principale del paese beneficiario:

- Denominazione : GMSL - Green Movement of Sri Lanka
- Natura giuridica: GMSL è un consorzio di 144 ONG locali per lo sviluppo sostenibile e per la tutela dell'ambiente.
- Legale rappresentante di GMSL:
 - Nome: Suranjan Kodithuwakku – Chief Organizer
 - Indirizzo: Nr.9, 1st Lane, Wanatha Road, Gangodawila, Nugegoda, Sri Lanka
 - Telefono: ++94 112817156
 - Fax: ++94 114305274
 - E-Mail: office@greensl.net
 - Web: www.greensl.net

54



1. IDENTIFICAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

CONTESTO

L'attività della pesca in Sri Lanka

Lo Sri Lanka ha 1.760 km di costa, dei quali 1.150 sono costituiti da spiagge. Con la dichiarazione di *Exclusive Economic Zone (EEZ)* del 1976, lo Sri Lanka controlla un'area marittima di circa 230.000 km². L'attività peschiera cosiddetta artigianale (includendo anche quella che avviene nelle lagune) coinvolge una larga parte della popolazione costiera ed è ancora condotta secondo tecniche semplici.

Quasi il 70% della popolazione colpita dallo Tsunami è rappresentata da famiglie di pescatori; naturalmente la popolazione dedita alla pesca è risultata la più colpita dal maremoto del 26 dicembre 2004, ed ancora oggi ha bisogno di assistenza.

Le Società Cooperative di Pescatori

Date le caratteristiche artigianali dell'attività peschiera in Sri Lanka, le comunità di base dei pescatori sono organizzate in società cooperative. Le *Fishery Cooperative Society (FCS)* rappresentano un importante fenomeno organizzativo nel paese e costituiscono un sistema di tutela e protezione degli interessi dei pescatori. Tali Cooperative sono organizzazioni di tipo associazionistico ma con specifici poteri e tutele legali rispetto ad altre organizzazioni dello stesso tipo. Obiettivi delle Società Cooperative sono:

- La salvaguardia delle tradizioni socio-culturali e dei diritti dei pescatori
- Il miglioramento del benessere e della qualità di vita attraverso una effettiva e diretta gestione delle risorse
- La promozione del principio del mutuo soccorso tra i soci
- Lo sviluppo di pratiche di self-government tra le comunità di pescatori

Le FCS sono così organizzate:

1. Cooperative a livello base-comunitario
2. Unione delle Cooperative a livello di Distretto
3. Federazione delle Cooperative a livello Nazionale

Problemi sui quali il Progetto si propone di intervenire

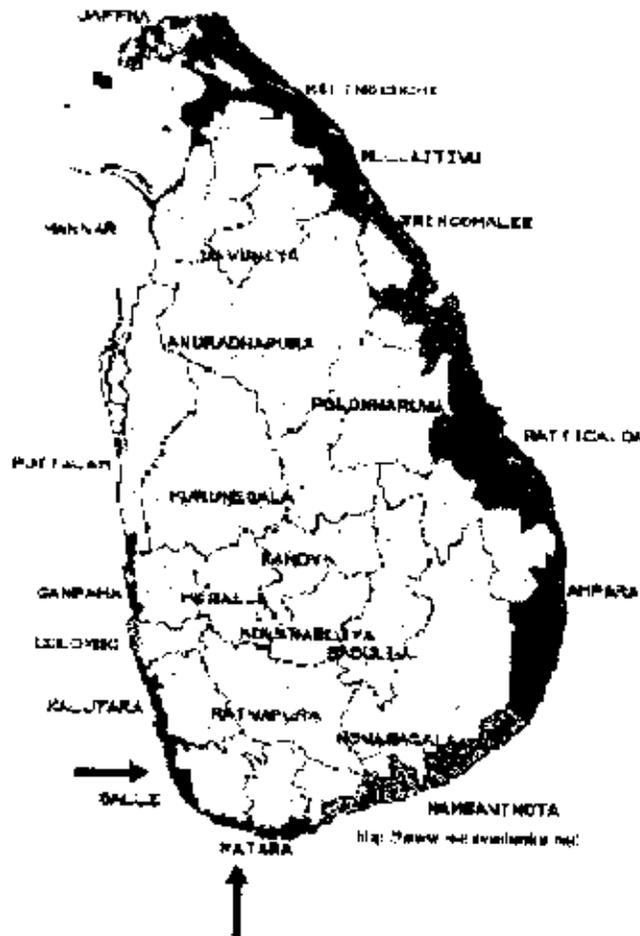
Il Piano operativo 1 per la zona sud occidentale dello Sri Lanka ha individuato 4 comunità organizzate con le quali realizzare un intervento di sviluppo, intervenendo sulle rispettive cooperative a cui le famiglie dei pescatori fanno riferimento. Le attività verranno di conseguenza intraprese con le seguenti entità:

- la Comunità di pescatori della spiaggia di **Wadduwa-Panadura**, 130 famiglie reinsediate dopo lo tsunami in località Weragamawatta, le cui abitazioni sono state ricostruite dalla Cooperazione italiana;
- la Cooperativa di Pescatori di **Matara** (*Matara District Day and Multiday Boat Owners Fisheries Coop. Society*, 232 soci familiari);
- la Cooperativa di Pescatori di **Galle** (*Galle District Fisheries Cooperative Society*, 34 società cooperative di primo livello, per un totale di circa 400 soci);
- la Cooperativa di pescatori di **Urawatta**, nello stesso Distretto di Galle (*Urawatta Fisheries Cooperative Society*, 342 soci).

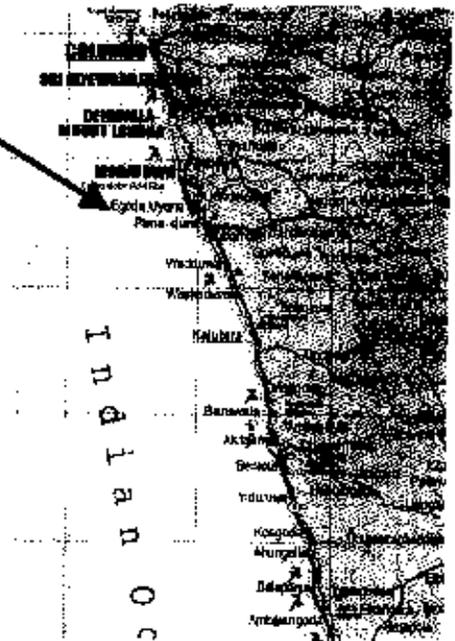
EA

fel

Tsunami 2004 Disaster Affected Divisional Secretaries' Divisions by District



Panadura



In generale, le comunità di pescatori delle zone colpite dallo tsunami hanno subito ingenti danni sia a livello individuale/familiare, sia a livello di strutture comuni. Le strutture comuni più tartassate che si vogliono riattivare tramite l'intervento proposto sono:

- gli uffici delle comunità;
- gli spazi comunitari per le attività di carattere sociale e culturale, come feste, assemblee, matrimoni;
- I luoghi di immagazzinamento e vendita del pesce alle industrie;
- I magazzini per la custodia delle attrezzature comuni;
- gli spazi dedicati alla formazione ed alle piccole produzioni di contorno alle attività della pesca (corde ed altri materiali/strumenti), spesso affidati alle donne.

Per quanto riguarda la comunità di Panadura (130 famiglie di pescatori selezionate per essere insediate in un abitato costruito dalla cooperazione italiana), si tratta di edificare e mettere in funzione un Centro polifunzionale a disposizione delle famiglie assegnatarie degli alloggi costruiti dalla Cooperazione italiana.

EA

[Handwritten signatures]

2. STRATEGIA DI INTERVENTO

Obiettivo Generale

Migliorare le condizioni di vita e le opportunità di lavoro delle popolazioni costiere dello Sri Lanka, province sud occidentali, colpite dallo Tsunami

Obiettivo Specifico

Sostenere la ripresa delle attività economiche e sociali della comunità di pescatori di Panadura e delle Società Cooperative della Pesca delle città di Gintotha e Urawatta (Distretto di Galle), Matara (Distretto di Matara), per contribuire alla definitiva ripresa delle condizioni di vita di importanti comunità di pescatori nel quadro di sviluppo locale promosso e sostenuto dagli enti locali di riferimento e in accordo con la Federazione Nazionale delle Società Cooperative della Pesca.

Risultati Attesi

- R1: Costruzione di un edificio comunitario destinato a centro polifunzionale nel nuovo insediamento di Panadura realizzato con il contributo della cooperazione italiana;
- R2: Costruzione di 3 edifici funzionali, uno per ciascuna delle tre Società Cooperative che ospiteranno: la sede della Cooperativa stessa, gli ambienti per le attività comunitarie e spazi per lo svolgimento di attività culturali;
- R3: Fornitura di arredi e attrezzature alle Società Cooperative per rendere operative le nuove sedi sociali
- R4: Migliorare le competenze di gestione e amministrazione delle comunità locali e delle cooperative
- R5: Migliorare le capacità istituzionali, organizzative e di marketing dei responsabili delle Società Cooperative
- R6: Creare nuove opportunità di formazione professionale per i membri delle comunità, per i soci delle cooperative e i loro familiari

Beneficiari

I beneficiari diretti del progetto sono rappresentati dai soci delle tre Società Cooperative coinvolte e dai membri della comunità di Panadura, ovvero 130 famiglie reinsediate nel nuovo insediamento di Panadura. Si calcola che in totale le quattro comunità coinvolgano circa 4.750 persone, suddivise come segue:

Wadduwa-Panadura: la nuova comunità consta di un nucleo di 130 famiglie con una media di 5 membri per famiglia per un totale di 650 beneficiari.

Matara: i soci individuali della Cooperativa sono 232. Considerando anche i componenti delle famiglie dei soci, il numero delle persone coinvolte direttamente nelle attività è pari a 1.000.

Galle: i soci della cooperativa sono 400. Considerando anche i componenti delle famiglie dei soci, il numero delle persone coinvolte direttamente nelle attività è pari a 1.600.

Ambalangoda-Urawatta: 342 soci della Cooperativa e 1.500 il totale delle persone coinvolte nelle attività.

I beneficiari indiretti di questo progetto sono i componenti delle famiglie di pescatori.

FA

Alle

9

Sostegno alla ripresa del sistema delle Società Coop. di Pescatori nella Prov. Sud Occidentale dello Sri Lanka colpita dallo Tsunami

ASIA Onlus				
BUDGET GENERALE				
Voci	Unità		Costo per unità	Costo totale
Personale				36.000,00
Sostegno a 1 ONG per coordinamento in loco	mesi	12	3.000,00	36.000,00
Personale locale				25.200,00
Coordinatore locale	mesi	12	400,00	4.800,00
Operatore Psico-sociale	mesi	8	400,00	3.200,00
Ingegnere	mesi	8	500,00	4.000,00
Logistica	mesi	12	500,00	6.000,00
Segretariato/Interpretariato	mesi	12	300,00	3.600,00
Autista	mesi	12	300,00	3.600,00
Materiali e attrezzature				89.500,00
Arredi per N.3 Società Cooperative e N.1 Centro Polifunzionale	Comunità locale	4	2.500,00	10.000,00
Attrezzature informatiche, didattiche e di comunicazione per N.3 Società Cooperative e N.1 Centro Polifunzionale	Comunità locale	4	5.000,00	20.000,00
Magazzino reti, piccole riparazioni, attrezzature per la pesca	Comunità locale	4	5.000,00	20.000,00
Mobilio e attrezzature per gli uffici distrettuali	Enti locali	3	3.000,00	9.000,00
Attrezzature e arredi ufficio di coordinamento		1	5.000,00	5.000,00
Materiali e consumi per corso "Capacity Development training for Cooperative Leaderships"	corsi	1	3.500,00	3.500,00
Materiali e consumi per corso "Capacity Development Programme for Cooperative Bank Staff"	corsi	1	3.500,00	3.500,00
Materiali e consumi per corso "Capacity building per Comitato di Gestione del Centro Polifunzionale"	corsi	1	3.500,00	3.500,00
Materiali e consumi per Corsi di formazione per le comunità locali	corsi	6	2.500,00	15.000,00
Opere Civili				220.000,00
Edificio di Urawatta FCS	edificio	1	35.000,00	35.000,00
Edificio di Matara District Coop Union	edificio	1	75.000,00	75.000,00
Edificio di Galle District Coop Union	edificio	1	45.000,00	45.000,00
Edificio Comunitario-Polifunzionale di Panadura	edificio	1	65.000,00	65.000,00
Consulenze internazionali				36.000,00
N.1 Esperto in formazione in lunga missione	mesi	6	3.000,00	18.000,00
N.1 Amministratore per tenuta registri e rendiconto	mesi	6	3.000,00	18.000,00
Costi organizzativi in loco				28.500,00
Affitto sede e ufficio in loco	mesi	12	600,00	7.200,00
Viaggio int. coordinamento in loco	biglietto	1	900,00	900,00
Materiali di consumo in loco	mesi	12	500,00	6.000,00
Noleggio autoveicoli	mesi	12	700,00	8.400,00
Carburante e manutenzione	mesi	12	500,00	6.000,00
Visibilità				4.000,00
		1	4.000,00	4.000,00
Totale costi diretti				439.200,00

EA

[Handwritten signatures]

Sri Lanka - Ampara (20)

Piano operativo di collaborazione con Ricerca e Cooperazione

Sviluppo rurale: analisi, accademica e Sangamamgramam, Distretto di Ampara, Sri Lanka

Durata: 12 mesi

Localizzazione: Sangamamgramam, Distretto di Ampara

Ente realizzatore: RICERCA E COOPERAZIONE

Settore intervento: LIVELIHOOD

Partners Locali: Green Movement of Sri Lanka

Partners Istituzionali: *Ministry of Urban Development* e *Divisional Secretariat*

Premessa

Il progetto mira al sostegno sociale ed economico di 80 famiglie colpite dallo tsunami; si inserisce su una precedente iniziativa realizzata dalla cooperazione italiana che, con la collaborazione della ONG locale *Green Movement*, ha provveduto a costruire 80 case per le famiglie colpite dallo tsunami nel villaggio di Sangamamgramam. Il nuovo Piano operativo mira a sostenere le attività comunitarie e le piccole produzioni dei soggetti deboli della comunità, in particolare delle donne.

Beneficiari: 80 famiglie (circa 301 persone).

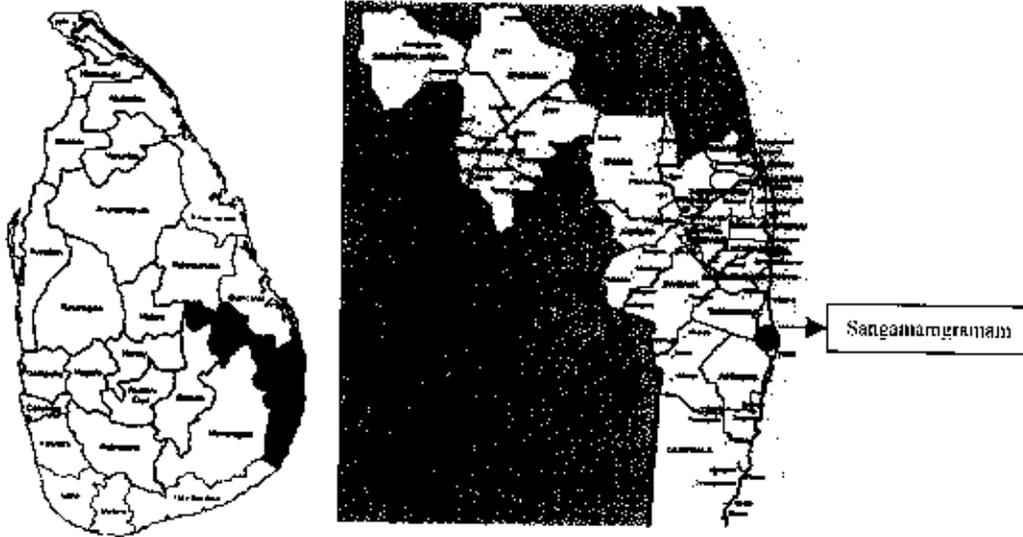
L'obiettivo generale del progetto è di contribuire allo sviluppo del distretto di Ampara, accompagnando la popolazione del villaggio di Sangamamgramam nella migliore utilizzazione del nuovo insediamento (orti familiari) e nello sviluppo di piccole attività produttive collaterali alla pesca.

L'obiettivo specifico del progetto è di permettere a 80 famiglie del villaggio di Sangamamgramam di riacquisire una quotidiana normalità domestica e comunitaria, sviluppando alcune attività (commercio al minuto, compostaggio, orti familiari, essiccazione del pesce) a cui sono tradizionalmente dedite le donne e i giovani non impiegati direttamente nella pesca.

CA



Area d'intervento



Carta n. 1: Sri Lanka → Distretto di Ampara → Sangamamgramam

Descrizione del Contesto

Sangamamgramam appartiene al Village Service Division di Thandiadi, Division di Thirukkivil, Distretto di Ampara. Il villaggio è composto da 80 famiglie (300 persone circa) prevalentemente di etnia Tamil e di lingua Tamil, dedite alla pesca e al lavoro agricolo nei campi in alternanza a seconda della stagione.

	Totale
N. Famiglie	80
Adulti	138
Minori	163
Popolazione	301

Tabella 1. Popolazione di Sangamamgramam

Le condizioni socio-economiche dei beneficiari dell'intervento, nonché della popolazione della Division di Thirukkivil nel suo complesso, sono state per lungo tempo condizionate dalle rovinose conseguenze della guerra civile che contrappone il governo dello Sri Lanka alle Liberation Tigers of Tamil Eelam (LTTE), e che per oltre 25 anni ha condizionato il paese. Gli scontri tra le due parti protagoniste del conflitto, la collocazione di mine di terra e marine nonché i frequenti maltrattamenti ed uccisioni di civili, hanno gravemente limitato lo sviluppo delle attività legate alla pesca e all'agricoltura, reso difficile l'accesso della popolazione locale ai più elementari servizi sanitari e di educazione, e mantenuto costantemente le condizioni di vita nell'area al di sotto della soglia di povertà. Inoltre, l'alta percentuale di vedovanza causata dalla guerra (il 18% dei capi famiglia è composto da vedove) abbinata al difficile accesso alle attività generatrici di reddito della popolazione femminile ha inacerbato la già complessa situazione di genere locale.

- 
- Il progetto della Regione Lazio si inserisce su una precedente fase in cui si è provveduto a costruire 80 case per le famiglie colpite dallo tsunami nel villaggio di Sangamamgram. Ogni casa ha annesso terreno sufficiente per un orto familiare e per lo sviluppo di attività produttive nei due settori dell'agricoltura e della pesca. La popolazione di Sangamamgram, infatti, vive prevalentemente di pesca ed agricoltura a seconda della stagione: durante il monzone - da settembre a marzo circa - la popolazione si dedica all'agricoltura (riso ed orti domestici) mentre negli altri periodi l'attività prevalente è la pesca. Sulla base di questa situazione, le attività di *livelihood* identificate nel villaggio di Sangamamgram sono:
 - Sviluppo degli orti familiari, ai quali si dedicano in prevalenza le donne e i giovani non occupati nelle attività primarie;
 - Raccolta differenziata e compostaggio;
 - Essiccazione del pesce;
 - Piccolo commercio locale di prodotti ittici.

Il progetto della Regione Lazio intende offrire ai soggetti più deboli del villaggio di Sangamamgram un appoggio concreto in termini di:

1. formazione,
2. assistenza tecnica (in collaborazione con Green Movement)
3. fornitura di attrezzature per migliorare le opportunità di occupazione e di sviluppo dei giovani e delle donne, in settori compatibili con l'attività primaria della pesca e con le caratteristiche comunitarie del villaggio.

L'intervento è stato auspicato sia dalla Cooperazione italiana (che ha già sostenuto la fase di ricostruzione del villaggio), sia dall'amministrazione locale a livello di divisione (Division di Thirukkovil), che intende partecipare alle azioni di formazione e di apprendimento dei metodi di sviluppo comunitario locale.



**BUDGET SANGAMAMGRAMAM
AMPARA DISTRICT**

Descrizione	Unit	Quantità	Costo Unitario	TOTALE
A PERSONALE				51.280,00
<i>Personale italiano</i>				
Sostegno ONG	mese	12	3.000,00	36.000,00
<i>Personale locale</i>				
Co-direttore locale	mese	8	500,00	4.000,00
Agronomo	mese	8	400,00	3.200,00
Esperto pesca	mese	8	400,00	3.200,00
Segretaria	mese	8	300,00	2.400,00
Autista	mese	8	160,00	1.280,00
Office Cleaner	mese	8	150,00	1.200,00
B MATERIALI E ATTREZZATURE				45.800,00
Laptop	set	1	1.500,00	1.500,00
Fax	set	1	200,00	200,00
Stampante	set	1	400,00	400,00
Trasformazione del pesce				
Contenitore	set	30	75,00	2.250,00
Essiccatore e tavolo	set	30	80,00	2.400,00
Sale	sacco (50 kg)	30	5,00	150,00
Pesce	sacco (20 kg)	30	40,00	1.200,00
Materiali, consumi e mobilità formazione	corso	3	300,00	900,00
Orti familiari				
semi, vegetali, ecc.	kit	80	30,00	2.400,00
fertilizzanti (UREA, TSP, MOP)	kit	80	15,00	1.200,00
Concime organico	tractor load	80	25,00	2.000,00
Materiali, consumi e mobilità formazione	corso	8	300,00	2.400,00
Trasformazione prodotti orticoli				
Attrezzi	kit	80	100,00	8.000,00
Materiali, consumi e mobilità formazione	corso	8	300,00	2.400,00
Pesca				
ghiacciaie	lump sum	1	9.000,00	9.000,00
capacity building cooperative	mese	8	200,00	1.600,00
Materiali, consumi e mobilità formazione per le donne	corso	8	300,00	2.400,00
Materiali e consumi corso di lingua cingalese				
corso di lingua inglese	corso	5	300,00	1.500,00
corso informatica	corso	4	300,00	1.200,00
corso meccanica	corso	4	300,00	1.200,00
C OPERE CIVILI				12.000,00
Deposito magazzino di stoccaggio	lump sum	1	12.000,00	12.000,00
D Attrezzature: acquisto e distribuzione				10.000,00

EA

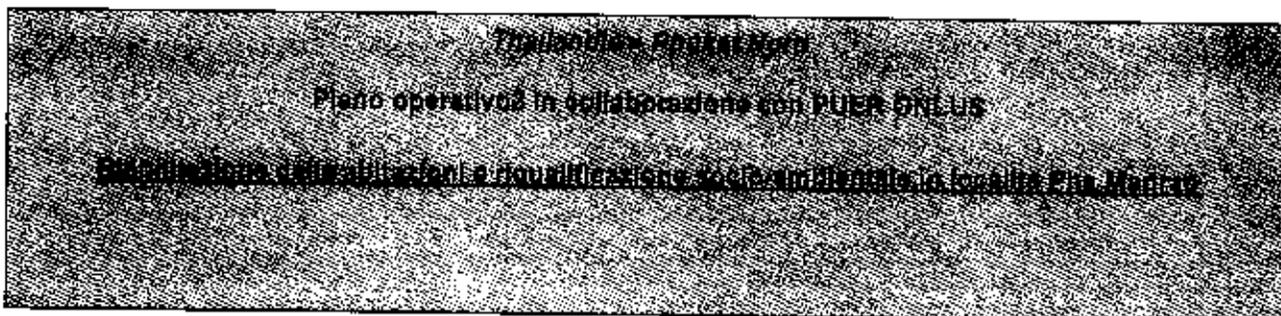
AKK  

Materiali e attrezzature avvio imprese femminili	forfetario		10.000,00	10.000,00
E Consulenze internazionali				22.400,00
Esperto in attività generatrici di reddito	giorno	40	180,00	7.200,00
Esperto formazione	giorno	40	180,00	7.200,00
Esperto amministrazione	mese	8	1.000,00	8.000,00
F Costi organizzativi in loco				19.720,00
Affitto veicolo	mese	8	550,00	4.400,00
Benzina e manutenzione	mese	8	300,00	2.400,00
Biglietti personale ONG	biglietto a/r	1	900,00	900,00
Biglietti esperti	biglietto a/r	3	900,00	2.700,00
Affitto ufficio	mese	8	300,00	2.400,00
Cancelleria	mese	8	150,00	1.200,00
Comunicazione (tel, internet, ecc.)	mese	8	300,00	2.400,00
Gestione ufficio (elettricità, acqua, ecc)	mese	8	100,00	800,00
Trasferte coordinamento capo progetto	giorno	36	70,00	2.520,00
G Visibilità		1	4.000,00	4.000,00
H TOTALE GENERALE				165.200,00

FA

Handwritten signature

Handwritten signature



Titolo iniziativa

Riabilitazione delle abitazioni per i minori e le loro famiglie e riqualificazione socio-ambientale nella località Pha Maprao

In collaborazione con PUER, 00195 Roma, Piazza Mazzini 8

Ente Collaboratore in Thailandia

Congregazione Stigmatini - Padre Ferdinando Ronconi

Autorità distretto Koh Kaew

Località d'intervento

Località Pha Maprao - Villaggio Ban Sapam, Distretto Koh Kaew, Provincia di Phuket

Modalità di esecuzione

L'azione fa seguito ad un intervento diretto del Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana in collaborazione con la Congregazione degli Stigmatini. Collaborazioni ad hoc sono state stabilite con l'autorità locale del distretto di Koh Kaew (Tambon) in particolare per l'aspetto di riqualificazione ambientale e con gruppi locali attivi nell'area in attività di educazione e sensibilizzazione.

Parti locali coinvolte

Abitanti Pha Maprao, circa 200 famiglie.

Contesto Intervento

Nel villaggio vivono circa 200 famiglie, divise in due comunità: una di zingari del mare e una thailandese. La maggioranza delle case sono case su palafitte in mare o sulla zona lagunare costruite in legno e zinco.

In seguito allo tsunami molte abitazioni sono state inondate dall'alta marea. Infatti, benché in quest'area non ci sia stata la forza d'urto distruttiva dell'onda, le case hanno subito molti danni in seguito all'innalzamento del livello del mare. Alcune case, già costruite in maniera precaria e con materiali di fortuna, sono andate distrutte, così come molti beni e materiali vari presenti nelle case. L'ambiente del villaggio si presenta molto degradato dal punto di vista igienico-sanitario. Ci sono pochissime latrine costruite, e tutti i rifiuti domestici e vari materiali di scarto vengono gettati direttamente nello specchio d'acqua sottostante le abitazioni, area dove i bambini sono soliti giocare e fare il bagno.

In seguito allo tsunami, ci sono state delle organizzazioni che hanno provveduto alla distribuzione di alcuni materiali sia per la riparazione delle case che di vari beni. In realtà, però, non tutte le famiglie in necessità hanno ricevuto un supporto, né tutti i materiali distribuiti sono stati impiegati per la riabilitazione delle case. Per esempio, sono stati consegnati vari materiali per la costruzione delle latrine a cilindro in cemento, ma la maggior parte degli stessi non sono stati ancora messi in opera, in quanto i lavori di costruzione vengono effettuati dalle stesse famiglie che o non hanno le capacità tecniche necessarie o non possono dedicarsi all'attività quotidianamente e in modo continuato, ricercando altri lavori come mezzo di sostentamento per la famiglia.

Obiettivo Intervento

Riabilitazione e miglioramento delle abitazioni e riqualificazione dell'ambiente circostante sia a livello igienico-sanitario che sociale, per un effettivo miglioramento delle condizioni di vita dei bambini presenti nell'area.

Descrizione intervento

L'azione si inserisce nel lavoro già svolto da Padre Ronconi della Congregazione degli Stigmatini, che nei mesi precedenti ha acquistato e distribuito vario materiale sia per la ricostruzione e il miglioramento delle abitazioni sia beni per la casa e di prima necessità. I materiali non erano però sufficienti e molti non erano stati messi in opera.

In considerazione delle difficoltà già evidenziate nella messa in opera dei materiali, si è deciso di fornire alle famiglie l'assistenza tecnica necessaria tramite l'utilizzo di una squadra di operai che assistono i beneficiari nella costruzione delle abitazioni, dei pontili e delle latrine.

Durante l'implementazione dei primi lavori di riabilitazione sono emerse ulteriori importanti necessità, in particolare: la possibilità di attuare una massiva opera di pulizia dell'area in collaborazione con il comune di Koh Kaew e di intervenire in maniera strutturata con la costruzione di centri di raccolta della spazzatura: la necessità di sistemare un'area attrezzata con giochi per i bambini e di costruire una struttura su palafitta che possa servire da centro comunitario, al momento entrambi mancanti; inoltre si è rilevata la necessità di intervenire anche nel vicino asilo con la fornitura di materiali per i bambini e il miglioramento dei bagni dei bambini, trovati in pessime condizioni igieniche.

Attività

Assistenza alle singole famiglie per migliorie abitative (circa 60 abitazioni)

Costruzione/miglioramento di servizi igienici (circa 60 abitazioni)

Costruzione/riparazione dei pontili di comunicazione

Costruzione di strutture permanenti per la raccolta dei rifiuti

Costruzione di un centro comunitario

Sistemazione ed equipaggiamento di un'area adibita a parco giochi per i bambini

Campagne di sensibilizzazione ed informazione

Riabilitazione dei servizi igienici del vicino asilo

Riabilitazione dell'area ricreativa del vicino asilo

Beneficiari

200 famiglie del villaggio di Pha Maprao - In media ogni famiglia ha 6 persone, per un totale indicativo di 1200 persone, di cui circa 500 bambini. La collaborazione con l'amministrazione locale (*tambon* di Koh Kaew) nell'ambito delle attività di assistenza fornite dal progetto della Regione Lazio consentirà di sviluppare sia le capacità locali di copertura dei servizi sociali, sia l'attenzione specifica verso una parte della popolazione molto caratteristica, paragonabile alla situazione delle popolazioni Rom sul territorio laziale.

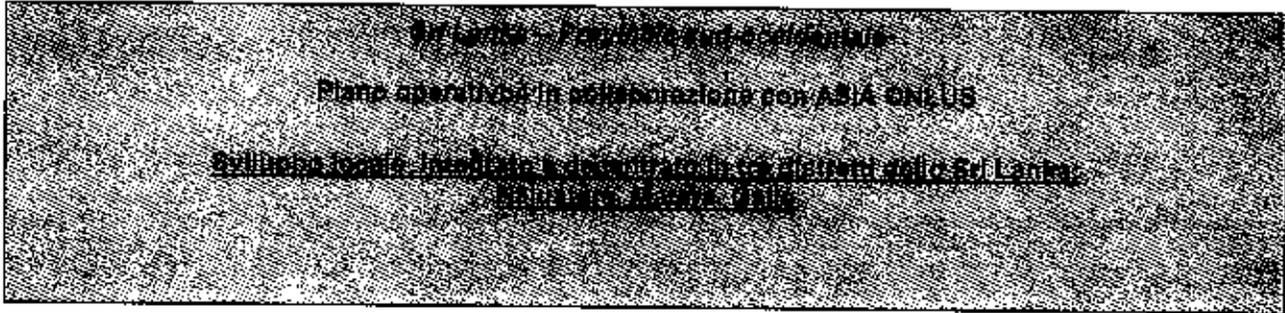
EA

Alu

M

**Riabilitazione e riqualificazione socio-ambientale in località Pha Maprao
In collaborazione con l'Associazione PUER**

Voci	Unità	Costo per unità	Costo totale
Personale			18.000,00
Sostegno a 1 ONG per coordinamento in loco	mesi	6	3.000,00
Personale locale			18.000,00
Coordinatore locale	mesi	6	600,00
Consulenze in loco	a consulenza	12	500,00
Logistica	mesi	6	600,00
Segretariato/Interpretariato	mesi	6	400,00
Autista	mesi	6	400,00
Materiali e attrezzature			20.000,00
Attrezzature per abitazioni e famiglie	Famiglie	60	250,00
Attrezzature spazi comuni	Comunità locale	5	1.000,00
Attrezzature e materiali per attività produttive	imprese	17	1.000,00
Costi organizzativi in loco			1.671,00
Mobilità operatori	forfetario	1	1.671,00
Totale costi diretti			74.671,00



Sri Lanka - Progetti sud-occidentali

Piano operativo in collaborazione con ASIA Onlus

Sviluppo locale immediato e medio-termo in tre distretti dello Sri Lanka: Kalutara, Galle, Matara

A partire dal mese di settembre del 2006, un ulteriore progetto di sviluppo verrà portato a termine in Sri Lanka, nei 3 distretti interessati dall'intervento di ASIA Onlus ed in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri italiano, nella misura in cui il Programma congiunto MAE/Regioni verrà messo in campo. La Regione Lazio impegna la cifra di 200 mila euro nell'ambito di un programma cofinanziato di circa 866.000 euro, il cui Piano operativo è articolato in una prima fase di quattro mesi (settembre/dicembre 2006). Qualora il progetto del Ministero degli Affari Esteri non dovesse essere approvato, la Regione Lazio utilizzerà comunque i 200 mila euro nelle attività di seguito descritte.

ONG laziale di supporto: ASIA
Associazione di supporto in Sri Lanka: Green Movement

1 - DETTAGLI DELL' INTERVENTO

1.1 Settore di intervento:

Il progetto è destinato agli adolescenti e ai giovani, secondo un approccio integrato che coinvolge l'intera comunità alla quale appartengono. Il progetto promuoverà la ripresa e lo sviluppo di tre comunità attraverso il sostegno alle amministrazioni locali dei distretti di Kalutara, Galle, Matara, attraverso azioni che favoriscano opportunità professionali e produttive per i giovani, azioni che contribuiscano alla ripresa delle attività produttive delle famiglie nel settore della pesca artigianale ed infine attraverso azioni di sostegno alle attività informali delle donne.

2.2. Località dell'intervento

L'intervento sarà realizzato nelle seguenti località:
Distretto di Kalutara, Comunità di Panadura;
Distretto di Galle, Comunità di Urawatta;
Distretto di Matara, Matara

2.3 Obiettivo Generale:

Contribuire alla ripresa del tenore di vita e dello sviluppo di importanti comunità colpite dal maremoto del 26 dicembre del 2004 e già assistite da programmi di emergenza della cooperazione italiana.

2.4 Obiettivi Specifici:

- Rafforzamento delle amministrazioni locali attraverso il sostegno diretto per la riorganizzazione (e miglioramento) delle logiche di aiuto alle comunità
- Miglioramento delle condizioni di vita dei giovani e degli adolescenti nelle comunità costiere più colpite nei distretti della costa sudoccidentale dello Sri Lanka
- Promozione di opportunità professionali e produttive per i giovani e per le donne (comprese le attività informali)
- Ripresa delle attività produttive della pesca artigianale attraverso la riabilitazione sostenibile ed il miglioramento degli impianti di maricoltura e della pesca artigianale distrutti o danneggiati dal maremoto



2.5 Numero di beneficiari diretti:

Elenchiamo di seguito il numero dei beneficiari diretti per le singole attività previste.

- 16 operatori delle amministrazioni locali decentrate identificate, che parteciperanno alla programmazione e organizzazione dei servizi per la comunità.
- Circa 300 nuclei familiari destinatari delle attività di riabilitazione della pesca artigianale
- Circa 400 giovani per la ripresa delle attività produttive
- Circa 1.000 tra donne e giovani

2.6 Descrizione progetto:

L'attenzione nel post-maremoto si è prevalentemente concentrata sulla ricostruzione delle infrastrutture distrutte e/o danneggiate, trascurando la ripresa e la ricostruzione delle attività sociali, culturali e produttive. La presente proposta intende avviare un processo di sviluppo complessivo basato sulle priorità espresse dalla popolazione e basate sulla partecipazione delle comunità locali. La prima fase può iniziare nel mese di settembre del 2006; la seconda fase, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, avrà inizio nel 2007, per una durata di 12 mesi. Le attività programmate sono orientate a restituire alle comunità una autonoma capacità nel riprogettare e riorganizzare il proprio sistema di vita, di relazioni e di scambi. Il ruolo del progetto sarà dunque quello di facilitare e rendere disponibili, oltre alle risorse finanziarie, conoscenze e saperi che potranno contribuire alla ricerca delle soluzioni di volta in volta necessarie.

Le attività programmate si inseriscono in quattro settori di intervento, nel dettaglio:

1. Sostegno alle tre amministrazioni locali nei settori dei servizi sociali (formazione, giovani, donne) tramite scambio di competenze e corsi di formazione dedicati ai funzionari pubblici ed alle associazioni locali, in una prospettiva di *welfare mix* pubblico-privato (stretta collaborazione tra i servizi pubblici e le associazioni locali);
2. Servizi di supporto specializzato ai giovani ed alle donne, per l'avvio alle attività generatrici di reddito;
3. Creazione di opportunità professionali e produttive per i giovani e per le donne, tramite l'assistenza strumentale e di know how e la messa in rete con programmi pubblici nazionali o internazionali (cooperazione internazionale);
4. Riabilitazione sostenibile degli impianti di maricoltura e della pesca artigianale di famiglie particolarmente povere o di giovani che entrano nel settore dell'allevamento e della pesca.



*Sviluppo locale integrato in tre distretti dello Sri Lanka
in collaborazione con l'Associazione ASIA ONLUS*

Voci	Unità	Costo per unità	Costo totale
Personale			18.000,00
Sostegno a 1 ONG per coordinamento in loco	mesi	6	3.000,00
Personale locale			10.000,00
Consulenze in loco	a consulenza	20	500,00
Materiali e attrezzature			44.000,00
Materiali per la pesca artigianale (reti)	pezzi	20	200,00
Attrezzature per i magazzini	pezzi	149	50,00
Attrezzature per i Centri di Formazione comunitari	x centro	3	5.000,00
Attrezzature per i Centri Comunitari	x centro	3	850,00
Attrezzature per le sedi amministrative	x sede	3	5.000,00
Materiali e attrezzature per l'avvio di attività generatrici di reddito	Singola impresa	120	1.000,00
Consulenze internazionali			8.000,00
N.1 esperto di politiche sociali	missioni	1	8.000,00
Costi organizzativi in loco			-
Totale costi diretti			200.000,00

EA

Alle

27

APPROVATO		MATARA_GALLE	AMPARA	THAILANDIA	PROGRAMMA MAE	SPESE COMUNI	TOTALE
Descrizione	Importo						
Personale	126.000,00	36.000,00	36.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	126.000,00
Sostegno a 3 ong italiane per il coordinamento in loco (3000,00x 12 mesi x 3)	108.000,00	36.000,00	36.000,00	18.000,00			
N.1 consulente in Italia (1.500,00x12 mesi)	18.000,00						
Personale locale	78.000,00	25.200,00	15.280,00	18.000,00	10.000,00	18.000,00	88.480,00
Amministratore locale	18.000,00						
N.3 consulenti economisti (formatori)	10.000,00						
N.3 consulenti per la pesca (formatori)	10.000,00						
N.3 consulenti per il turismo (formatori)	10.000,00						
Aufista (300,00 x 12 mesi x 3)	10.800,00						
Personale e operatori locali (100,00x12x16)	19.200,00						
Materiali ed attrezzature	282.000,00	89.500,00	45.800,00	20.000,00	44.000,00		199.300,00
Materiali per la pesca (maricoltura)	40.000,00						
Materiali per la pesca artigianale (reti)	30.000,00						
Materiali biologici (seme e novellame)	10.000,00						
Attrezzature per i magazzini (5.000,00x4)	20.000,00						
Attrezzature per le riparazioni delle barche	45.000,00						
Attrezzature per il Centro di Formazione	50.000,00						
Attrezzature per i Centri Comunitari (25.000,00x2)	47.000,00						
Attrezzature per le sedi amministrative	40.000,00						
Opere civili	150.000,00	220.000,00	12.000,00				232.000,00
Magazzini per i pescatori (6x15.000,00)	90.000,00						
Centro comunitario(2x30.000,00)	60.000,00						
Fondo per le microimprese	140.000,00		10.000,00	17.000,00	120.000,00		147.000,00
Fondo di finanziamento	140.000,00						

APPROVATO	MATARA	AMPARA	THAILANDIA	PROGRAMMA MAE	SPESE COMUNI	TOTALE
Consulenze Internazionali	40.000,00	22.400,00		8.000,00		66.400,00
N.1 esperto di politiche sociali (2 missioni)	10.000,00					
N.1 esperto economista (2 missioni)	10.000,00					
N.1 esperto di pesca (2 missioni)	10.000,00					
N.1 esperto di ecoturismo (2 missioni)	10.000,00					
Verifica e monitoraggio	30.000,00				30.000,00	30.000,00
N.3 missioni per 2 persone (pers. tecnico)	30.000,00				30.000,00	
N.3 missioni per 3 persone (funzionari della Regione Lazio)						
Costi organizzativi in loco	26.000,00	19.720,00	1.671,00		0,00	49.891,00
Noleggio autoveicoli x 12 mesi	10.000,00					
Materiali di consumo	6.000,00					
Spese di magazzino e manodopera	5.000,00					
Spese di funzionamento e manutenzione	5.000,00					
Visibilità	16.036,90	4.000,00	0,00		0,00	8.000,00
Fondo imprevisti (4% compreso trasporto e distribuzione materiali)	39.034,58					0,00
Totale Generale	927.071,48	165.200,00	74.671,00	200.000,00	48.000,00	927.071,00
Costi di coordinamento in Italia (5%)	48.793,21				48.793,21	48.793,21
Totale approvato	975.864,69			Totale Piano operativo		975.864,21

15

Dec

Relazione conclusiva della missione
16 febbraio – 2 marzo 2006



MISSIONE SUD EST ASIATICO PROFILO GENERALE E ALLEGATI OPERATIVI

Mario Gay, dal 16 febbraio al 2 marzo 2006

L'OICS ha affidato a Mario Gay una missione in Sri Lanka e Thailandia con i seguenti obiettivi:

1. Assumere informazioni relative alla cooperazione italiana (e in particolare quella decentrata) nei paesi colpiti dallo tsunami;
2. **Attualizzare il progetto di massima della Regione Lazio intitolato: "Intervento per la riduzione dell'impatto del maremoto in Thailandia, Sri Lanka e Indonesia", individuando le azioni da intraprendere (Piano operativo);**
3. **Predisporre gli aspetti logistici/formali per la gestione del progetto della Regione Lazio affidato all'OICS, compresa l'individuazione dei responsabili locali delle azioni;**
4. Contribuire alla **definizione strategica di una politica di cooperazione decentrata post-emergenza, avvalendosi anche dell'eventuale intesa MAE/Regioni per un programma congiunto dedicato ai giovani nelle zone colpite dalla tsunami.**

La missione si è tenuta dal 16 febbraio al 2 marzo 2006 ed ha interessato i paesi: Sri Lanka e Thailandia. Il programma della missione è stato il seguente:

- Incontri presso Ambasciata/UTL Colombo
- Incontro presso Ambasciata/UTL Bangkok
- Visita alle cooperative di pescatori dei distretti sud-occidentali dello Sri Lanka (Kalutara, Galle, Matara)
- Incontro con i responsabili del Green Movement Sri Lanka
- Colloqui con i rappresentanti locali di:
 - o Asia ONLUS per le azioni nei distretti a sud ovest di Colombo
 - o ONG "Ricerca e Cooperazione" per le azioni nel Distretto di Ampara
 - o Programma ART Sri Lanka (UNDP)
 - o Programma ETIMOS/Protezione civile
 - o ONG ISCOS
 - o ONG VIS

CONCLUSIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperazione italiana nei due paesi colpiti dallo tsunami sta chiudendo la fase di seconda emergenza/riabilitazione ed è impegnata nella definizione di un suo probabile futuro. Poche le azioni completamente terminate, cosa che prefigura una sorta di "proroga dell'emergenza".

Gli Ambasciatori dei due paesi (vedi "Lista Contatti") si domandano se ed in che termini ci possa essere un futuro consistente per la ns cooperazione in quei paesi. Per la Thailandia, l'Ambasciatore è esplicito nel ritenere che non si possa fare cooperazione in quel paese e suggerisce piuttosto di pensare ad un collegamento con lo sport e con il calcio in particolare, per costruire una forte visibilità. Il Primo Consigliere segnala il grande interesse del paese per i processi di internazionalizzazione italiani, import-export in particolare, ma non solo.

Le attività di emergenza in Thailandia (budget stanziato 900 mila euro) si sono sviluppate seguendo le indicazioni della missione di gennaio/febbraio 2005, alla quale ha partecipato anche l'OICS in rappresentanza delle Regioni italiane (**Allegato 1: Informazioni sulle attività di emergenza in Thailandia**). Nel mese di dicembre del 2005 l'antenna per l'emergenza in Thailandia ha chiuso, lasciando la responsabilità al Primo Consigliere, che si occupa anche del settore commerciale (in altre parole la cooperazione sembra si stia ritirando).

Le attività in Sri Lanka hanno seguito il modello indicato nella missione di gennaio del 2005, puntando sulle ONG presenti in loco. Anche la cooperazione decentrata ha puntato in gran parte sulle ONG (**Allegato 2: Informazioni sulle attività di emergenza in Sri Lanka**).

Le iniziative della cooperazione italiana sembrano aver avuto successo, anche se molte non sono terminate ed alcune non sono iniziate; rispetto alle iniziative del Dipartimento della Protezione Civile (DPC), la loro visibilità a livello locale e internazionale è molto minore, visto anche il valore complessivo della spesa della Cooperazione, molto inferiore a quello impiegato dal DPC.

L'Unità emergenza del MAE prevede di chiudere al massimo entro settembre, come d'altra parte anche la Protezione civile. Le previsioni di una eventuale nuova fase contano su: a) promossi ONG (Ufficio VII della DGCS); b) sul programma MAE/Regioni.

EA

Apparentemente non ci sono altre prospettive, cosa che contribuisce ad una forte attenzione dell'Unità emergenza della Cooperazione sia verso le ONG sia verso la decentrata.

L'eventuale nuova fase di una cooperazione italiana in Sri Lanka non è stata messa a fuoco da nessun ente/istituzione, anche se tutti la auspicano. Alcuni elementi possono essere così riassunti:

- La differenziazione tra Cooperazione e DPC si è stabilizzata e risulta evidente che la Cooperazione dovrà in qualche modo "ereditare" i contatti maturati nell'ambito delle attività e delle zone geografiche del DPC;
- La presenza italiana sommando Cooperazione e DPC, che comunque hanno seguito la stessa metodologia progettuale contando sulle ONG e sulla gestione diretta è relativamente molto consistente ed in linea di massima "gradita";
- E' una presenza fondata in sostanza sulle ONG, sia per la Cooperazione, sia per il DPC, anche se in questo ultimo caso la Protezione Civile è riuscita ad avere un'immagine propria;
- La logica dell'emergenza geograficamente definita (*tsunami affected areas*) non ha dato luogo ad una seria riflessione sia rispetto alle altre aree problematiche (*war affected areas*), sia sui soggetti istituzionali e sociali (*socio-economic affected subjects*) che hanno avuto maggiore bisogno di aiuto e che in prospettiva possono dare senso a una strategia di lungo-medio periodo;
- Lo sviluppo del Programma ART/Sri Lanka sembra la dinamica più innovativa in termini di cooperazione decentrata, anche se al momento esprime considerazioni pessimistiche sulla governace locale (scarsa motivazione del personale amministrativo decentrato; grande approssimazione legislativa sul processo di decentramento in corso; impossibilità di affrontare il decentramento nelle zone ad alta tensione etnica, eccetera).

CONCLUSIONI RISPETTO AL PROGRAMMA DEL LAZIO

- L'entità dei fondi spinge a concentrare il loro utilizzo su un numero limitato di situazioni, con il fine di ottenere il massimo impatto;
- L'utilizzo dei fondi segue il principio di massima di proseguire le iniziative della cooperazione che hanno avuto successo nel periodo dell'emergenza, anche in base alle priorità della Cooperazione italiana;
- Lo Sri Lanka si conferma il paese prioritario (Allegato 3. Piano operativo Sri Lanka), seguito dalla Thailandia (Allegato 4, Piano operativo Thailandia), che conserva un certo interesse per la presenza di religiosi italiani nella *tsunami affected area*; l'Indonesia si conferma di difficile realizzazione e di conseguenza si propone di escludere il paese, almeno nella prima fase operativa;
- La probabile approvazione entro il 2006 del Programma quadro MAE/Regioni italiane, che consentirà un cofinanziamento da parte del MAE (70%) alle Regioni (30%), consiglia di ritardare l'impiego di una parte del finanziamento approvato, da utilizzare nell'ambito di un cofinanziato MAE/Regione Lazio;
- Il programma si articola in tre iniziative:
 - La prima (Sri Lanka, in collaborazione con ASIA Onlus di Roma) consiste nel supporto a 1 comunità di pescatori e 3 cooperative di pescatori sulla costa a sud di Colombo, dalle immediate vicinanze (Panadura, Distretto di) fino ai Distretti di Galle e Matara;
 - La seconda (Sri Lanka, in collaborazione con l'ONG Ricerca e Cooperazione di Roma), consiste in una serie di iniziative atte a migliorare le condizioni di vita di alcune comunità locali nel Distretto di Ampara, Divisione di Potuvil;
 - La terza (in Thailandia, in collaborazione con l'Associazione PULR di Roma) mirata alla riqualificazione socio-ambientale in località Pha Maprao.

I Piani operativi di ciascuna delle tre iniziative sono in allegato.

Si fa presente, qualora ve ne fosse bisogno, che la proposta emersa dalla missione è conforme sotto tutti gli aspetti (quantitativi, geografici, metodologici) al Programma di massima approvato dalla Regione Lazio e affidato all'OICS, salvo che per il paese Indonesia, dove si propone di non impegnare la Regione Lazio, almeno in una prima fase.

Allegato 1. Informazioni sulla cooperazione in Thailandia

Allegato 2. Informazioni sulla cooperazione in Sri Lanka

Allegato 3. Piano operativo Sri Lanka

Allegato 4. Piano operativo Thailandia

Allegato 5. Lista contatti

Allegato 6. Il decentramento in Sri Lanka

Allegato 7. ART Sri Lanka

EA



ALLEGATO 1. Informazioni sulla Cooperazione in Thailandia

(Tratto da: Programma Emergenza Tsunami per la Thailandia Aid n. 8176, Interventi a favore dei minori in condizioni di vulnerabilità e a rischio – Stato di avanzamento dicembre 2005).

Il Piano Operativo Generale per la Thailandia è stato istruito a partire dalla prima missione nelle zone colpite tra gennaio e febbraio del 2005 (alla missione ha partecipato anche un rappresentante dell'OICS, per le Regioni e Province autonome italiane).

Il POG ha previsto un valore complessivo di 900.000 euro, compresi i costi di gestione (una persona presso l'Ambasciata, tra le altre cose); il POG è stato orientato alla realizzazione di interventi a favore dei minori appartenenti ai gruppi e comunità maggiormente vulnerabili.

SCFMA DEL POG THAILANDIA

<u>ENTE</u>	<u>Costo</u>	<u>Erogati a dicembre 2005</u>
Terre des Hommes	350.520	90%
ISCOS*	278.900	0%
Gestione diretta	225.580	vedi dettaglio
Gestione diretta	45.000	65% (costi di gestione UTI)
Totale complessivo POG	900.000	

Al 31 dicembre 2005 risulta speso il 46% dell'ammontare totale.

La Gestione diretta si è articolata in sette interventi (oltre alle spese di gestione), tutti segnalati dalla prima missione di gennaio/febbraio 2005:

- Congregazione Stinatini (spesa al 35%);
- ECPAT Internazionale (19%)
- Diocesi di Surat Thani (38%)
- Dipartimento Provinciale di Krabi, Scuola dell'isola di Phi Phi (87%)
- Associazione Nadia Onlus (concluso)
- DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE Ministero Sanità Thailandia (in avvio)
- Amministrazione Provinciale di Phang Nga (in avvio).

EA



ALLEGATO 2. Informazioni sulla cooperazione in Sri Lanka

(Fonte: Emergenza Tsunami – La Cooperazione italiana in Sri Lanka – Dicembre 2004/Dicembre 2005)

Totale fondi allocati in euro:

Fondi emergenza MAE in loco	6.600.000 (39%)
Fondi emergenza MAE	500.000 (3%)
Cooperazione decentrata	2.189.125 (12%)
Multilaterali	7.700.000 (45%)

Tabella a seguire:

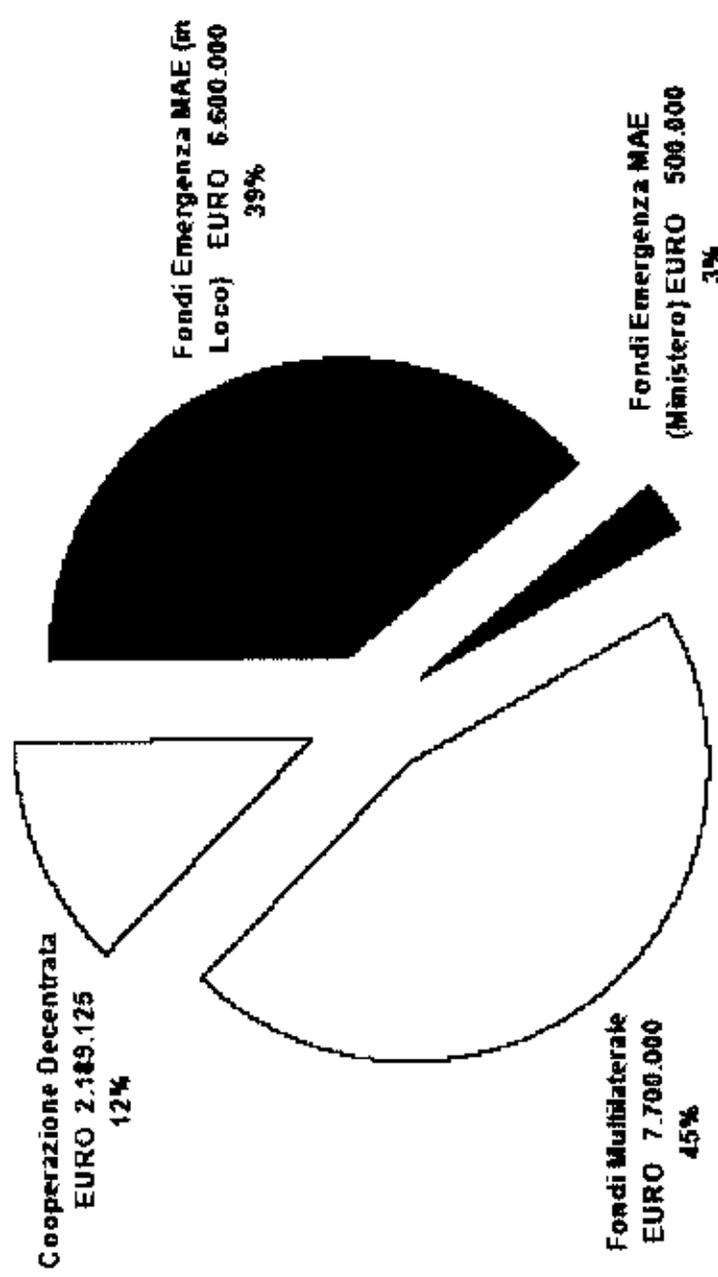
Distribuzione fondi MAE
Cooperazione decentrata
Settori ed aree di intervento

FA





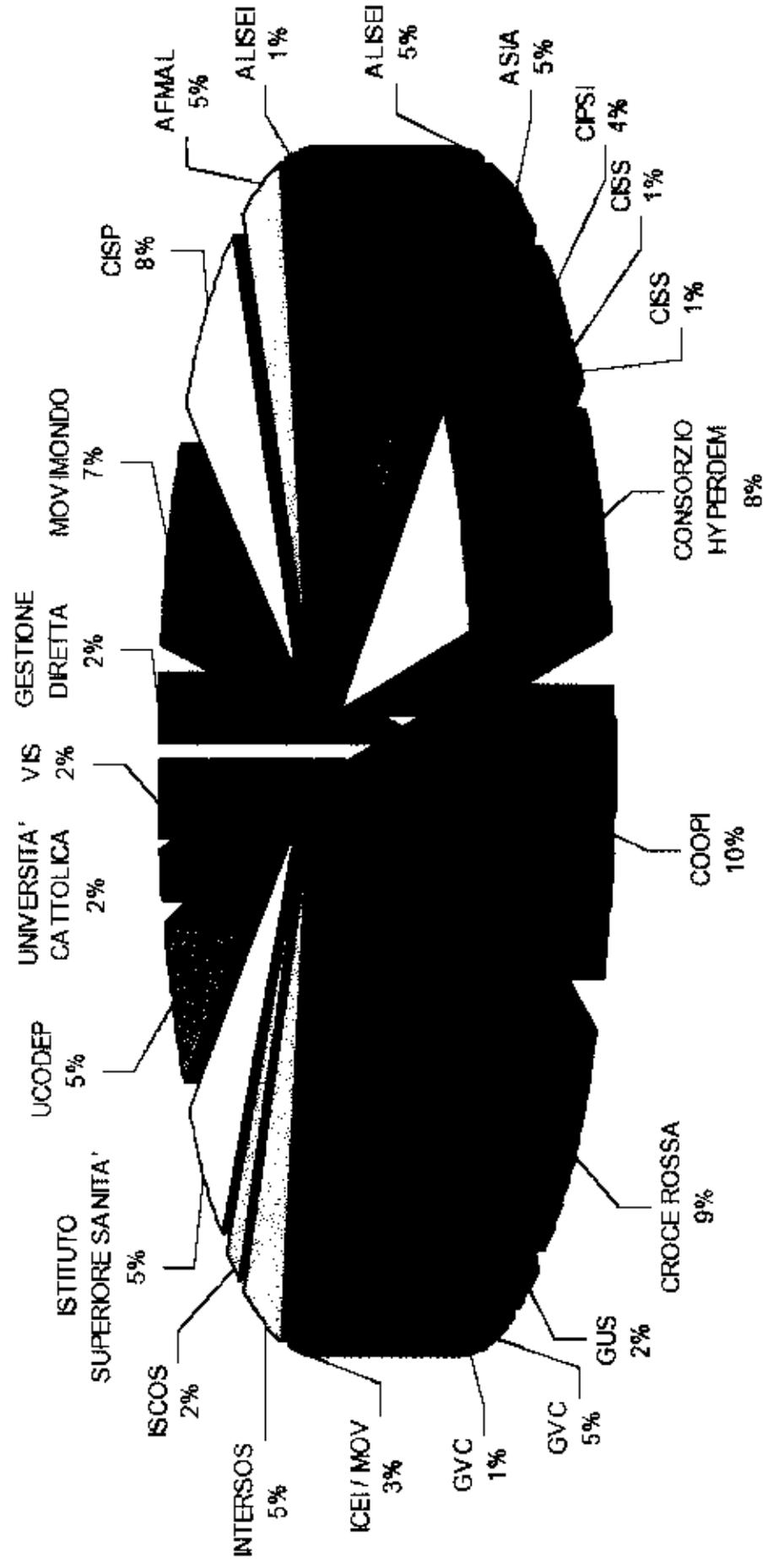
Totale fondi Sri Lanka: 16.990.000



10/10

Handwritten signatures and initials.

SECRET



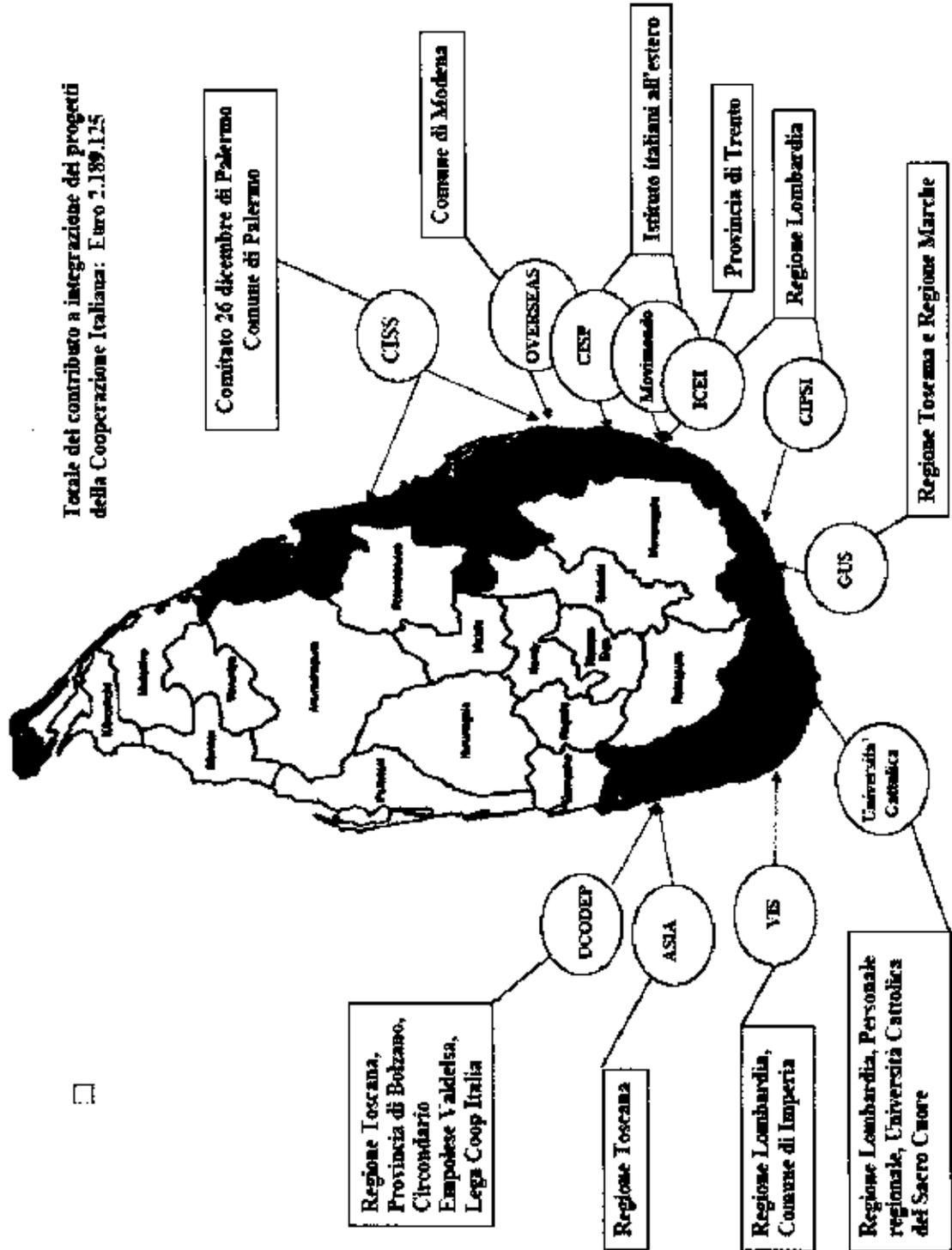
CA

[Handwritten signature]

17



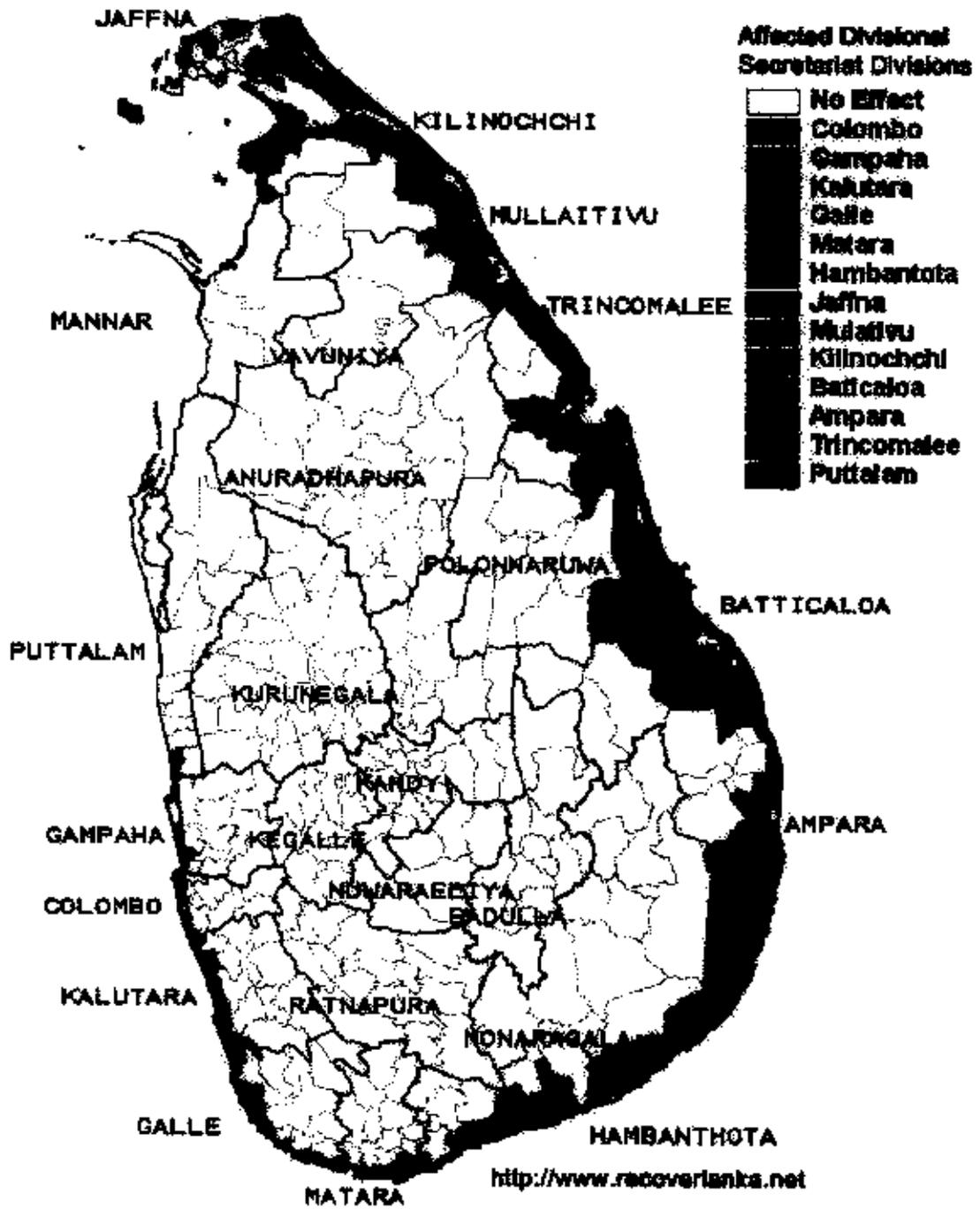
Totale del contributo a integrazione dei progetti della Cooperazione Italiana: Euro 1.189.125



CA

Handwritten signature or initials.

Tsunami 2004 Disaster Affected Divisional Secretaries' Divisions by District



EA

Ali P



Richieste/Concessioni Autorità locali

EA

මාතර මහ නගර සභාව
MUNICIPAL COUNCIL MATARA



මගේ අංකය
My Number 316/2005

ඔබේ අංකය
Your Number

දිනය
Date 2006 මාර්තු මස 22

සලුම්පතර,
ම/ස මහේ දිසානායක මහ සමුදාන
සාමාජිකයාගේ විවිධ පත්‍රපතර වෙත,
සාමාජිකයාගේ, මහේ.

**316/2005 වගන්ති ඉදිරිපත් කර ඇති
සාමාජිකයාගේ පත්‍රපතර**

එම ආචාර්ය විවිධ ඉදිරිපත් කර ඇති පත්‍රපතර සාමාජිකයාගේ සාමාජිකයාගේ විවිධ පත්‍රපතර මාර්තු 2006.03.09 සලුම්පතර මාර්තු 2006/221 වගන්ති ඉදිරිපත් කර ඇති දැනුම් දෙයි.

02. එම පත්‍රපතර සාමාජිකයාගේ විවිධ පත්‍රපතර සාමාජිකයාගේ සලුම්පතර මාර්තු 2006 මාර්තු මස 22 දිනට පවැරදි කරයි.


සාමාජිකයාගේ විවිධ පත්‍රපතර,
සාමාජිකයාගේ විවිධ පත්‍රපතර,
එම පත්‍රපතර, මහේ.

සාමාජිකයාගේ විවිධ පත්‍රපතර
සාමාජිකයාගේ විවිධ පත්‍රපතර

04/060322

මහ නගර සභා කාර්යාලය, මාතර. MUNICIPAL COUNCIL OFFICE, MATARA

දුරකථන අංකය
Telephone No. 041-2232256

EA



MUNICIPAL COUNCIL MATARA

My Number: BA/316/2005
Date: 2006 March 22.

The General Manager
Matara District Day and Multi-day Boat Owners'
Fisheries Cooperative Society Ltd,
Kotuwegoda, Matara.

Further to the document of BA/316/2005 on Fisheries Cooperative Building

The planning committee has approved your plan of the building after the consultation of coastal conservation department on 03 March 2006. (Ref file: 2006/201).

Here, we send your building plan with the approval of coastal conservation department.

Signed by: Authorized Officer of Municipal Commissioner
Municipal Council, Matara.

EA

Ali

MUNICIPAL COUNCIL MATARA

My Number: BA/316/2005
Date: 2006 March 22.

The General Manager
Matara District Day and Multi-day Boat Owners'
Fisheries Cooperative Society Ltd,
Kotuwegoda, Matara.

Further to the document of BA/316/2005 on Fisheries Cooperative Building

Il comitato di pianificazione, dopo la consultazione del Dipartimento di Protezione Ambientale, ha approvato il Vs piano di costruzione dell'edificio, in data 03 marzo 2006. (Archivio di Ref: 2006/201.

Con la presente inviamo il piano di costruzione approvato dal dipartimento stesso.

Ufficiale autorizzato dal Commissario Municipale
Consiglio Municipale, Matara.

E-A



HIKKADUWA PRADESHIYA SABHA

Pradeshiya Sabha Office
Rajgama

My No: HPS/Raj/Santo

Tel/Fax: 091-2267576

Date: 2006.03..02

Coordinator (Fisheries)
Green Movement of Sri Lanka
No:9, First Lane,
Wanatha Road, Gangodawila,
Nugegoda.

Sir,

Permanent Cooperative Building for Urawatta Fisheries Cooperative Society Ltd.

Urawatta Fisheries Cooperative Society Ltd is a cooperative Society with a Bank and doing tremendous service to the community of the area.

The building belongs to this society, which was used also for Idiwara Fisheries Bank and Minimuthu Montessori Pre School, totally destroyed by the tsunami. I have personally observed that, currently they are facing problems in facilitating of bank and conducting of Montessori pre school.

If you can help them in searching of donor organization to build up new cooperative building, it will be valuable social service to the whole community of surrounding villages. On behalf of the local authority, I hereby approve there request and express our sincerity for your services.

Thank you,

Yours truly,

Signed by: Chairman.
Hikkaduwa Pradeshiya Sabha.



HIKKADUWA PRADESHIYA SABHA

Pradeshiya Sabha Office
Rajgama

My No: HPS/Raj/Sanle

Tel/Fax: 091-2267576

Date: 2006.03.02

Coordinator (Fisheries)
Green Movement of Sri Lanka
No:9, First Lane,
Wanatha Road, Gangodawila,
Nugegoda.

Sir,

Permanent Cooperative Building for Urawatta Fisheries Cooperative Society Ltd.

Urawatta Fisheries Cooperative Society Ltd è una Società cooperativa che offre servizi all'intera comunità della zona.

L'edificio appartiene totalmente a questa società ed era utilizzato come sede della cooperativa dei pescatori nonché come scuola (Minimuthu Montessori). L'edificio è stato completamente distrutto dallo tsunami. Io ho osservato personalmente che, attualmente si stanno affrontando problemi nella ricostruzione del centro comunitario e della scuola.

Tali problemi potrebbero essere risolti con la ricerca di *donors* che agevolerebbero la costruzione del nuovo edificio a servizio dell'intera comunità dei villaggi.

A nome delle autorità locali, con la presente intendo approvare il piano di costruzione ed esprimo la nostra gratitudine per i Vs servizi.

Grazie,

Distinti saluti,

Presidente
Hikkaduwa Pradeshiya Sabha.

EA

Ali

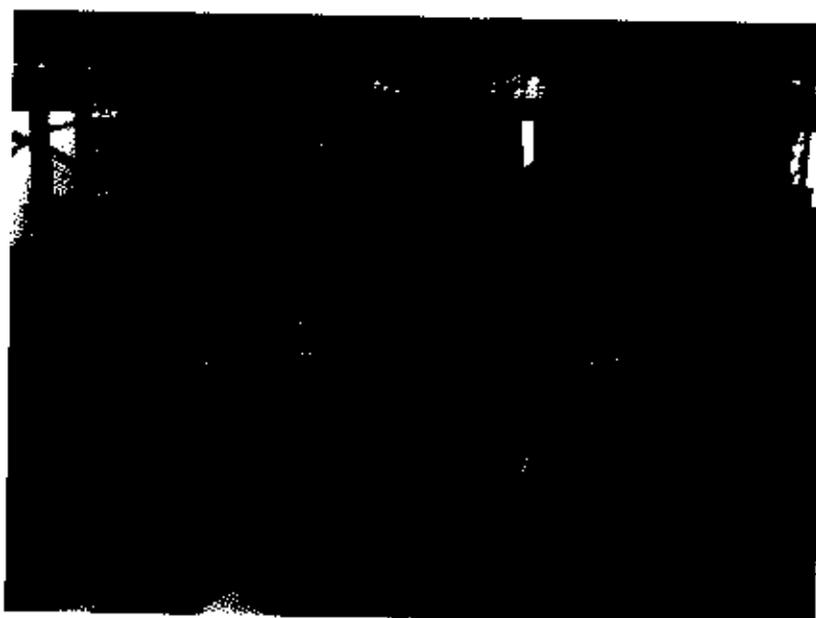
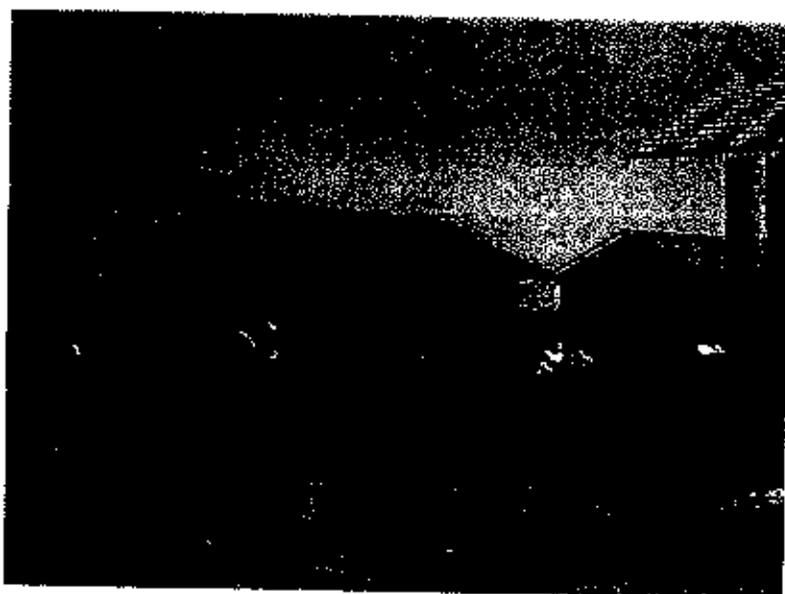


Documentazione fotografica

EA

del

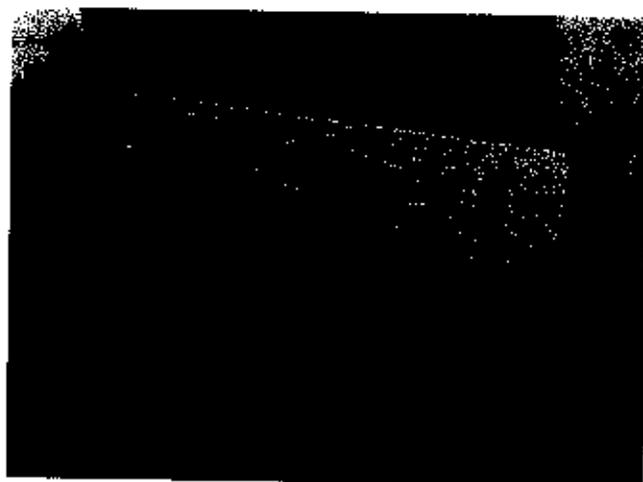
Distretto di Kalutara – Località Panadura



EA

Devi R

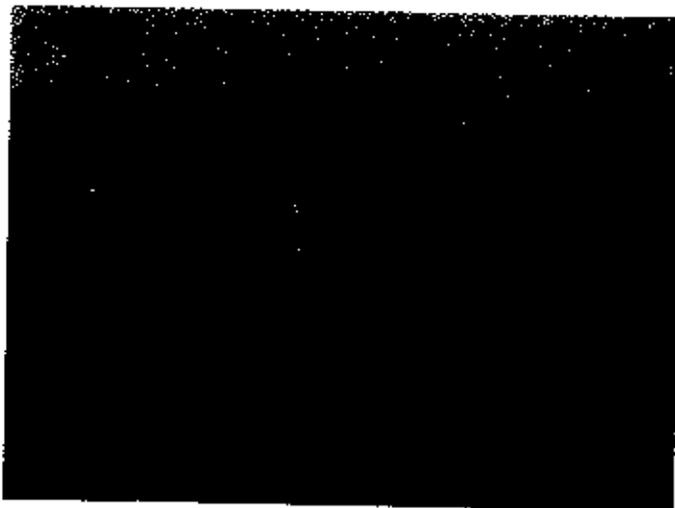
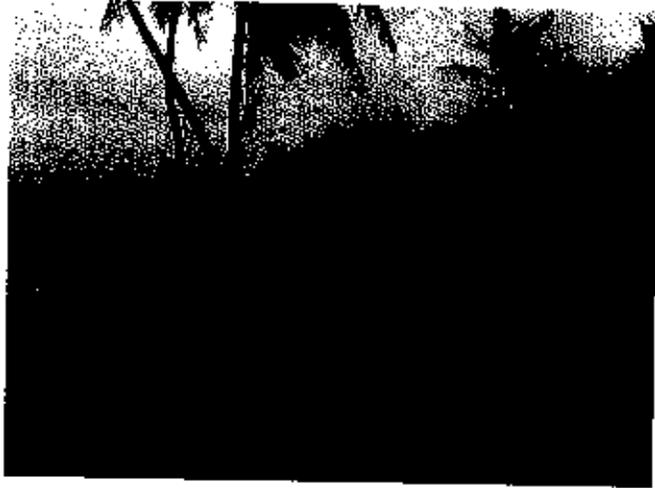
Distretto di Galle – Località di Galle-Ginthota



E-A

Dr. P. A.

Distretto di Galle – Località di Hikkaduwa-Urawatta



EA

By All

Distretto di Matara – Località Matara



EA

EA

EA